

Tiro con l'arco e tiro a volo entrano nelle classi «No alla scuola con l'elmetto»

Si chiama "Allenati alla vita" il corso, con tanto di gare pratiche tra pattuglie di studenti, valido come credito formativo scolastico, che ha ricevuto l'ok dei ministri La Russa e Gelmini. Contrari Pd, Radicali e Tavola della pace.

MARZIO CENCIONI

ROMA
attualita@unita.it

Anche saper tirare con l'arco e con la pistola ad aria compressa vale come credito formativo scolastico. Lo prevede un Protocollo d'intesa siglato tra l'Ufficio scolastico per la Lombardia e il comando regionale dell'esercito, con il beneplacito dei ministri La Russa e Gelmini, e il «caso» è approdato in Parlamento.

A portare alla ribalta la singolare intesa è stato il settimanale cattolico *Famiglia cristiana* e le critiche non si sono fatte attendere. Già mercoledì le associazioni studentesche e il Pdc avevano stigmatizzato l'iniziativa, ieri la Tavola per la pace ha puntato l'indice e Pd e Radicali hanno presentato interrogazioni parlamentari.

Ma di cosa si tratta? Il progetto, denominato "Allenati alla vita" è un corso, con successiva gara pratica tra pattuglie di studenti, valido come credito formativo scolastico e con oneri di spesa sponsorizzati da enti pubblici e privati. Oltre alle lezioni teoriche, che possono essere inserite nell'attività scolastica di "Diritto e Costituzione", il progetto sviluppa le attività di primo soccorso, arrampicata, tiro con arco e pistola ad aria compressa, nuoto e salvamento, orienting e, infine, percorsi ginnico-militari. Queste attività - è la convinzione dei promotori - «permettono di avvicinare in modo innovativo e coinvolgente, il mondo della scuola alle Forze armate, alla Protezione civile, alla Croce rossa e ai gruppi volontari di soccorso». Non solo. Consentirebbero anche di contrastare il bullismo «grazie al lavoro di squadra che determina l'aumento dell'autostima individuale e il senso di appartenenza a un gruppo».

UNA VALANGA DI CRITICHE

Molti gli esponenti politici che hanno deciso di portare la questione in Aula. «Dopo aver svuotato le casse scolastiche, dopo aver fatto entrare i simboli di partito in una scuola dello Stato oggi, con la diffusione e la pratica della cultura militare e dell'utilizzo delle armi a scuola, credo - spiega Francesca

Puglisi, responsabile scuola del Pd - sia giunto il momento di dire: basta. Si sta drammaticamente realizzando ciò che Piero Calamandrei aveva prefigurato in un suo celeberrimo discorso: il ritorno di una dittatura nel nostro paese non avverrà con i carri armati per le strade ma distruggendo la scuola pubblica. Noi vogliamo che i nostri ragazzi apprendano a scuola la cultura della pace, l'unica che potrà garantire a tutti un futuro».

Dello stesso tenore il commento dei Radicali. «Una ne pensano e cento ne fanno al Ministero della difesa; ma mai la fanno da soli. Infatti, se per la "mini-naja" è stato coinvolto il ministro per la Gioventù, per la "scuola di guerra" - afferma il senatore Marco Perduca - il ministro La Russa ha coinvolto la collega Gelmini».

«Per ora si sa solo che gli studenti saranno organizzati in "pattuglie" come quelle che girano per le strade dell'Afghanistan. Verrà insegnato loro a mirare, sparare e tirare con l'arco. Non verrà chiesto di combattere i talebani ma solo di sbaragliare tutti gli avversari. Non sappiamo quale premio verrà riconosciuto ai vincitori. Si sa che vincitori e vinti riceveranno un bel Credito formativo scolastico. È questa la scuola che vogliamo per i nostri figli?» si chiede Flavio Lotti, coordinatore nazionale della Tavola della pace. ♦

INCHIESTA P3

Cassazione, dubbi sull'utilizzabilità delle intercettazioni

ROMA ■ Il tribunale del Riesame di Roma dovrà tornare a verificare l'utilizzabilità o meno delle intercettazioni telefoniche tra Flavio Carboni e Pasquale Lombardi e alcuni parlamentari, in carcere nell'ambito dell'inchiesta P3. Questa la motivazione con cui la Corte di Cassazione, due settimane fa, ha annullato con rinvio il provvedimento di conferma della custodia cautelare in carcere disposta nei confronti di Carboni e Lombardi, entrambi tuttora detenuti con l'accusa di far parte di una associazione segreta che avrebbe influenzato vertici dello Stato. Secondo i Supremi giudici, infatti, ci sono dubbi sull'utilizzabilità delle intercettazioni presenti nell'inchiesta. Intanto ieri è stato annunciato che la Commissione del Csm ascolterà il 21 ottobre il presidente della Corte d'appello di Milano, Alfonso Marra.

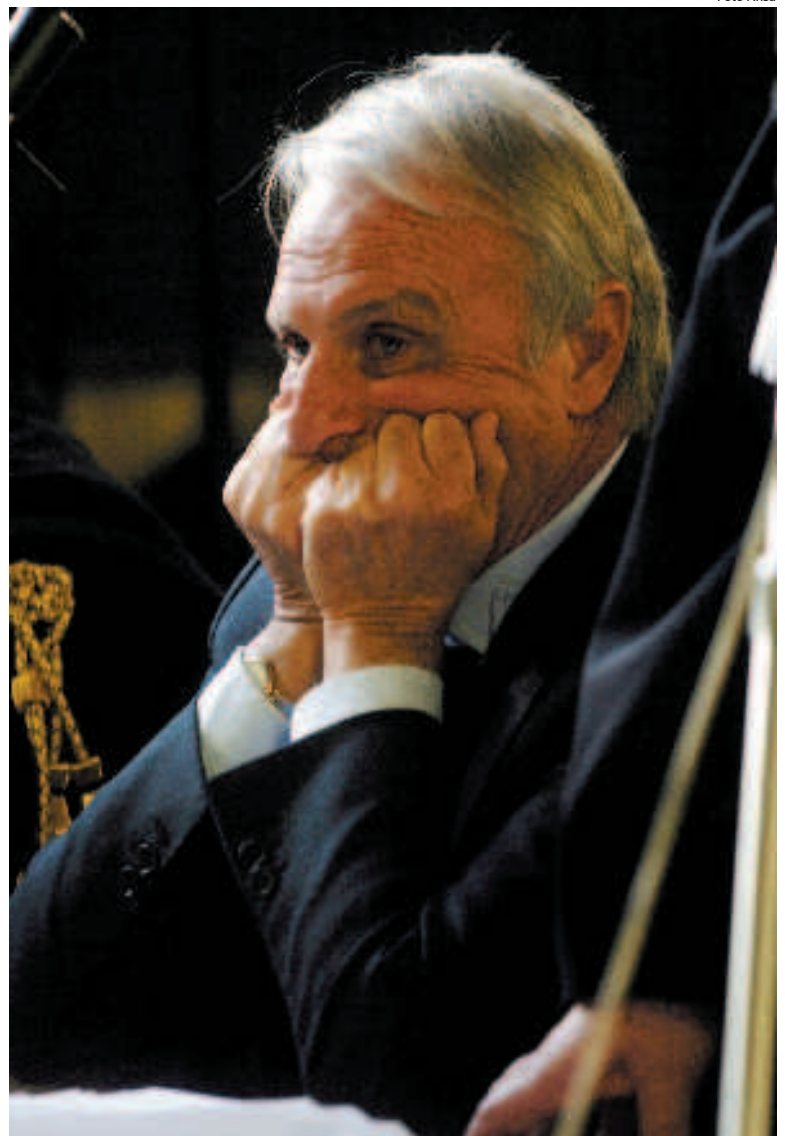


Foto Ansa

Crac Parmalat, chiesti 20 anni per Tanzi

PARMA ■ 20 anni di reclusione per essere stato l'anima «della più grande fabbrica di debiti del capitalismo europeo». Per il crac da 14 miliardi, che nel 2003 mise in ginocchio il colosso di Collecchio e sul lastrico 30mila risparmiatori, la procura di Parma ha chiesto una condanna esemplare per Calisto Tanzi, ormai ex «Cavaliere» (il titolo gli è stato revocato da Napolitano).

Brevi

UOMO TRAVOLTO DAL TRENO

Un uomo è morto travolto da un treno ieri sera nel Milanese. L'incidente è avvenuto verso le 20.45 a San Giuliano Milanese in via Roma. Difficile il riconoscimento della vittima per la violenza dell'impatto. Sul posto il 118, la Polizia Ferroviaria e i Vigili del Fuoco.

RAGUSA, URINA CONTRO UN GAY

Hanno visto un omosessuale in strada, alla periferia di Ragusa, e dopo averlo insultato gli hanno versato addosso un secchio di urina, fuggendo in auto. La vittima, di 25 anni, ha avuto però la prontezza di annotare il numero di targa e ha presentato una denuncia.

UCCIDE LA MADRE E SI SUICIDA

Un uomo, disabile psichico, ha ucciso la madre a colpi di pistola, poi ha rivolto l'arma contro di sé e si è tolto la vita. È accaduto ieri sera a Bussoleno (Torino), all'imbocco della Valle di Susa. Il fatto avvenuto in una casa di borgata Argiasse- ra.

'NDRANGHETA E SUPERENALOTTO

Secondo i Ros la 'ndrangheta riciclavva «somme ingentissime», acquistando dal reale vincitore dei concorsi a premi (Superenalotto) le schedine vincenti e facendosi poi accreditare le vincite dalla Sisal di Milano su conti correnti accesi appositamente. Confiscati 5,6 milioni.